

PROGRAMMA ELETTORALE

*Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio
Comunale*

7-8 giugno 2026

TEMPIO PAUSANIA

PROGRAMMA DELLA LISTA CIVICA

"UNIAMO TEMPIO"

E DEL CANDIDATO SINDACO

ANDREA MARIO BIANCAREDDU



INDICE GENERALE

1.	PRINCIPI ISPIRATORI	pag. 3
2.	ATTIVITÀ DA SVOLGERE NEI PRIMI 100 GIORNI	pag. 3
3.	ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEI "COMITATI DI QUARTIERE"	pag. 4
4.	POLITICHE DI GOVERNO E DI SVILUPPO DEL TERRITORIO – POLITICHE DEL DECORO URBANO	pag. 5
	4.1 – Urbanistica e governo del Territorio	pag. 6
	4.2 – Decoro urbano	pag. 8
	4.3 – Ambiente e turismo	pag. 8
	4.4 – Mobilità e viabilità urbana	pag. 9
5.	TURISMO, POLITICHE CULTURALI E SPORTIVE	pag.10
6.	SICUREZZA URBANA "INTEGRATA"	pag.15
7.	SERVIZI FONDAMENTALI: SANITÀ, VIABILITÀ, GIUSTIZIA E AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO	pag.16
	7.1 – La sanità locale e le politiche sanitarie	pag.16
	7.2 – La viabilità esterna, locale e provinciale	pag.19
	7.3 – La giustizia e i servizi collaterali	pag.20
8.	POLITICHE SOCIALI, DELLA FAMIGLIA, DEI GIOVANI E DELLA SCUOLA	pag.21
	8.1 – Il contesto, la missione e la visione	pag.21
	8.2 – Le politiche per la famiglia	pag.22
	8.3 – La politica delle persone in condizione di fragilità	pag.23
	8.4 – I giovani e le politiche giovanili	pag.23
	8.5 – Le politiche della scuola	pag.24
9.	ISTITUZIONE DELL'UFFICIO RISORSE STRATEGICHE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	pag.25
10.	GESTIONE FINANZIARIA E SOSTENIBILITÀ DELLA SPESA	pag.26
	10.1 – Meno sprechi e più equità nella spesa	pag.26
	10.2 – Trasparenza nella spesa comunale	pag.26
	10.3 – Bilancio partecipato e scelte condivise	pag.26
	10.4 – Sviluppo locale, equità fiscale e attrazione nuove risorse	pag.27
	10.5 – Basta piccola spesa	pag.27
	10.6 – Razionalizzazione delle risorse	pag.27
11.	ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	pag.29
	11.1 – Programma di sviluppo del tessuto produttivo	pag.30
	11.2 – Sostegno all'attività commerciale	pag.30
	11.3 – Programma di riqualificazione della zona industriale Alta Gallura	pag.31
	11.4 – Razionalizzazione sistema affidamento appalti pubblici	pag.32
12.	CONCLUSIONI E SALUTI	pag.32

1. PRINCIPI ISPIRATORI

Il progetto politico che proponiamo per Tempio Pausania è votato a **migliorare la qualità di vita** dei nostri Concittadini e **far sì che la nostra comunità torni ad essere appetibile** per chi non vi è già residente.

Il superamento di uno schema legato ad appartenenze ideologiche e partitiche è il nostro punto di partenza.

Immaginiamo, quindi, una **Comunità che valorizzi ogni risorsa esistente, i suoi cittadini, i gruppi sociali, le forze produttive ed il mondo delle professioni**, partendo dal fulcro della società civile: la famiglia.

Ogni azione sarà diretta alla **miglior gestione di tutte le risorse** oggi a disposizione e di tutte le potenzialità inesprese che rappresentano la forza e l'unicità del nostro territorio e costituiscono il nostro patrimonio.

La nostra visione mira ad **ottenere i risultati che ci prefiggiamo attraverso una partecipazione attiva e capillare di tutta la Comunità**, che deve diventare il motore trainante ed ispiratore della nostra opera.

2. ATTIVITÀ DA SVOLGERE ENTRO I PRIMI 100 GIORNI

I primi cento giorni non bastano per risolvere ogni problema ma servono a dare un segnale chiaro alla città, a dimostrare metodo, serietà, capacità di scelta e volontà concreta di cambiare passo.

Vogliamo partire subito dalle cose necessarie: macchina amministrativa, servizi essenziali, rapporto con i cittadini, qualità urbana e capacità di programmare davvero. Nei primi 100 giorni daremo attuazione ai seguenti punti:

1. *Istituzione e regolamentazione dei "Comitati di Quartiere";*
2. *Riorganizzazione della Pianta Organica Amministrativa;*
3. *Screening dei Piani Urbanistici generali ed attuativi vigenti;*
4. *Verifica degli equilibri di Bilancio e sostenibilità della spesa;*
5. *Istituzione del Settore Risorse Strategiche, Finanziarie Strumentali;*
6. *Pianificazione Sicurezza urbana e Arredo urbano;*
7. *Razionalizzazione "Sistema di raccolta rifiuti";*
8. *Pianificazione Eventi;*
9. *Valutazione e valorizzazione esigenze della Zona Industriale Alta Gallura;*

10. *Apertura tavolo di lavoro per il "Sistema Monte Limbara";*
11. *Apertura tavolo di lavoro con altre Amministrazioni comunali e con l'Amministrazione della Provincia Gallura Nord-Est per la pianificazione condivisa degli interventi su viabilità e sistema sanitario del territorio provinciale.*

3. ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEI "COMITATI DI QUARTIERE"

Al fine di poter ottenere e realizzare una diretta e proficua collaborazione tra cittadino e amministrazione, volta a ottenere la piena attenzione alle singole esigenze, riteniamo opportuna la creazione di una **rete capillare di comunicazione e di coordinamento tra istanze e loro possibile risoluzione** attraverso la creazione dei Comitati di Quartiere, il cui regolamento (che determinerà modalità di elezione e di funzionamento) verrà pubblicato nei primi 100 giorni di amministrazione.

I Comitati di Quartiere, composti su base volontaria, avranno funzione consultiva e propositiva dell'amministrazione, non si sostituiranno ad essa ma ne costituiranno una efficace estensione operativa.

I Comitati di Quartiere saranno così determinati:

- COMITATO DI QUARTIERE N. 1 (*Rione San Giuseppe*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 2 (*Rioni San Sebastiano - Balbacana*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 3 (*Rioni Funicedda - Rinascita - Poi Est*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 4 (*Rioni Sedda - Poi Sud*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 5 (*Rione Mantelli*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 6 (*Rioni Custaglia- Murino Alta - Rinaggiu*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 7 (*Rioni Sant'Antonio - Murino Bassa*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 8 (*Rioni Centro Storico - Via Roma Bassa-Montilongu-Cacadda-Montimasa*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 9 (*Rioni Centro Storico - San Pietro-Monti Pinna-Teatro Del Carmine*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 10 (*Rione Spinsateddu*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 11 (*Zona Industriale Alta Gallura*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 12 (*Case Sparse - Zona Agricola*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 13 (*Frazione Nuchis*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 14 (*Frazione Bassacutena*)
- COMITATO DI QUARTIERE N. 15 (*Frazione San Pasquale*)

Per quanto riguarda la loro composizione ed estensione, con l'indicazione delle vie interessate, si rimanda alle specifiche dettate dalla istituzione del Regolamento dei "Comitati di

Quartiere". Per il Comitato di Quartiere di ciascuna Frazione e il Comitato di Quartiere Zona Industriale Alta Gallura, l'area interessata corrisponderà all'intera superficie amministrativa della frazione e dell'area Zona Industriale Alta Gallura.

4. POLITICHE DI GOVERNO E DI SVILUPPO DEL TERRITORIO - POLITICHE DEL DECORO URBANO

Ambiente e Territorio rappresentano l'insieme di risorse naturali, culturali e paesaggistiche da tutelare e valorizzare in un'ottica di sviluppo sostenibile. L'ambiente che ci circonda è la nostra vera ed unica ricchezza, per cui la sua gestione e la sua pianificazione saranno incentrate su un articolato di tematiche ed argomenti che non possono prescindere da:

- la gestione attenta del suolo e la riduzione del consumo di risorse;
- una pianificazione urbanistica adeguata;
- la promozione di una mobilità sostenibile;
- la valorizzazione del paesaggio;
- l'attenzione alla residenzialità e all'equilibrio tra turismo e qualità della vita;
- la valorizzazione di aree importanti come San Pasquale e Bassacutena, il Monte Limbara, Nuchis e la sua Borgata, per finire con tutte le aree collinari ed agricole in genere.

Il principio fondamentale su cui si basa la nostra politica urbanistica è quello del "**Costruire sul Costruito**" e contempla, al suo interno una gestione attenta delle risorse e la prevenzione e mitigazione di criticità ed emergenze ambientali.

Posta al centro della gestione del Territorio, la cura dell'interesse pubblico sarà funzionale allo sviluppo economico e sociale generale e in particolare a quello edile, alla trasformazione qualitativa dell'abitato e alla valorizzazione degli spazi pubblici; attingendo a risorse pubbliche verranno riorganizzate la viabilità rurale, per facilitare l'accesso ai fondi agricoli, e la viabilità di accesso e di collegamento del centro abitato tempiese con il Territorio extra urbano.

In particolare la nostra proposta politica prevede che la nuova Amministrazione eserciti una costante tutela dell'Ambiente e del Territorio e la attui, attraverso sue specifiche competenze, in diversi ambiti, declinati in sunto nei paragrafi seguenti.

4.1. URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

È essenziale garantire trasparenza nella gestione del territorio, che vorremmo attuare anche attraverso i Comitati di Quartiere, coinvolgendo i cittadini nella cura e nella pianificazione degli interventi sugli spazi pubblici.

Dovrà essere riconosciuta e salvaguardata l'unicità del contesto paesaggistico e paesistico tempiese, un valore di esistenza inestimabile.

La nostra visione politica punta ad una Città con un'alta qualità della vita, caratterizzata da spazi verdi, aree pedonali, mobilità sostenibile, rispetto dell'ambiente e salvaguardia della funzione residenziale.

Gli spazi e i beni comuni vanno potenziati con strutture di aggregazione aperte alla collettività, impianti sportivi e aree pubbliche meglio distribuite ed integrate nel territorio urbano e più direttamente fruibili.

Nella nostra proposta politica e programmatica prevediamo di:

- rivisitare il PUC (Piano Urbanistico Comunale) e il PPCS (Piano Particolareggiato Centro Storico) per garantire una valorizzazione reale del territorio e dell'intero abitato, anche al fine di favorire gli investimenti immobiliari.
- affrontare lo "sviluppo sostenibile" utilizzando nei progetti di riqualificazione urbana soluzioni basate sulle Nature Based Solution (NBS), per favorire la buona pratica della gestione e all'uso sostenibile della natura ed affrontare sfide socio-ambientali come il cambiamento climatico, investendo nel risparmio energetico attivo e passivo negli edifici.
- razionalizzare il "sistema Rifiuti" attraverso il miglioramento degli attuali standard e l'introduzione di un sistema di tariffazione che consenta di abbattere i costi per i cittadini in base al principio "*chi più differenzia, meno paga*", anche predisponendo un piano premiale apposito per le attività produttive;
- riorganizzare del sistema dei parcheggi, liberi, a pagamento o riservati, nelle aree residenziali e nel centro storico, in cui verrà studiata la possibilità di individuare aree da riservare ai residenti privi di spazi privati per la sosta dei veicoli.
- avviare finalmente la riqualificazione urbana e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle tre Frazioni e della Zona Industriale Alta Gallura, parti integranti del contesto urbanistico tempiese.
- salvaguardare e migliorare la fruizione pubblica del "Sistema Monte Limbara" con la creazione di un sistema di accesso diretto dal centro urbano al Monte, il recupero della viabilità

interna al monte e col ripristino della condotta idrica comunale che dal Monte arriva all'abitato di Tempio Pausania (c.d. "bottini").

- aggiornare la mappatura del verde urbano, conservare e valorizzare i parchi esistenti e intervenire sul Bosco "ex Villa Lissia" esistente tra il rione San Giuseppe e il rione Marroni-San Sebastiano;
- razionalizzare e rendere più aderente alle vere esigenze della cittadinanza l'uso degli immobili ricadenti nel patrimonio del Comune o altrimenti acquisibili, anche per poter attuare tutte le attività a sostegno del turismo e delle politiche giovanili e sociali. Per questo fine verranno predisposti dei piani appositi per:
 - a) riadattare immobili esistenti o creare una nuova struttura polifunzionale che possa fungere da padiglione fieristico, centro congressi e sala da ballo.
 - b) studiare e incentivare progetti di cohousing. Il Cohousing ha valenza intergenerazionale, si può rivolgere a studenti fuori sede, giovani lavoratori e anziani autosufficienti che condividono lo stesso edificio, riducendo la solitudine e abbassando i costi per tutti. Il cohousing pubblico prevederà la realizzazione di alloggi a canone sostenibile destinati prioritariamente a giovani under 35, a famiglie monoreddito e concittadini in condizione di solitudine. Ogni progetto di cohousing includerà spazi comuni gestiti dai residenti. Sarà poi possibile valutare la concessione di incentivi al cohousing privato.
- Aggiornare e migliorare il Regolamento comunale per il benessere e la tutela degli animali, affinché diventi uno strumento capace di rispondere alle esigenze attuali delle famiglie, dei proprietari di animali, dei volontari e dell'intera comunità. E ciò anche: sostenendo e curando *la gestione del Canile Comunale* attraverso la corretta individuazione del soggetto futuro gestore, previa eliminazione delle criticità strutturali esistenti nel sito; promuovendo il rispetto del decoro urbano, attraverso *cestini dedicati, dispenser per la raccolta delle deiezioni, cartellonistica chiara, controlli e campagne di sensibilizzazione rivolte ai proprietari*; censendo e gestendo correttamente le colonie feline.
- contrastare l'estensione indiscriminata degli impianti fotovoltaici ed eolici nell'agro comunale. Consapevoli dell'importanza delle energie green riteniamo che queste non debbano però deturpare un territorio a cui si intende dare una

destinazione turistica e che si vuole rendere più bello, appetibile e vivibile.

- dare seguito e compimento alle opere di restauro finanziare per il sito su cui insiste il Nuraghe Majori.

4.2. DECORO URBANO

Particolare attenzione verrà posta al "*Decoro Urbano*", poiché la bellezza e la dignità dello spazio cittadino sono alla base del buon vivere e della migliore fruizione degli spazi comuni.

Al fine di migliorare la qualità della vita dei Cittadini, nonché l'immagine della nostra Comunità, affinché ciò possa essere un invito a dei potenziali nuovi residenti, verrà adottato un "**Piano del Decoro urbano e della Manutenzione degli Spazi Pubblici**", finalizzato alla pianificazione del territorio, comprese anche le Frazioni, e mirato a valorizzare il paesaggio urbano, a tutelare e conservare il patrimonio edilizio esistente, a riqualificare l'arredo urbano e il verde pubblico, a promuovere la rinascita di una Città più verde e più consapevole delle sue potenzialità. In quest'ottica è di primaria importanza intervenire tempestivamente su alcuni aspetti ritenuti prioritari:

- i cinque accessi stradali alla Città, che dovranno essere riqualificati adeguatamente attraverso interventi strutturali ed identitari;
- le pavimentazioni stradali e quelle pedonali, in particolare delle vie principali con quelle periferiche;
- le aree verdi e i parchi gioco con la cura del verde cittadino esistente e implementazione di nuove piantumazioni;
- gli elementi di arredo urbano.

4.3. AMBIENTE E TURISMO

Il turismo è una risorsa irrinunciabile anche per il nostro territorio.

Una trattazione a parte sarà dedicata alla programmazione operativa del comparto turistico ma, per quel che attiene all'aspetto "infrastrutturale", la condizione attuale necessita di un più coerente e fruttuoso rapporto tra le risorse ambientali, la qualità della vita dei residenti e i costi per la collettività, fra Turismo, tutela dell'Ambiente e gestione del Patrimonio.

A tal riguardo gli interventi strutturali programmati sono finalizzati a consentire che sul piano operativo possano essere raggiunti i seguenti obiettivi:

- favorire i soggiorni turistici di media e lunga durata;

- attivare strategie di destagionalizzazione turistica;
- coinvolgere in un processo partecipativo e di rete tutto il comparto del turismo per elaborare strategie condivise di miglioramento dei servizi offerti;
- riacquisire il controllo urbanistico del territorio e riequilibrare il rapporto tra la funzione ricettiva e quella urbanistica.

Il rapporto tra turismo e ambiente non potrà prescindere dalla cura e promozione ai fini turistici del "**SISTEMA MONTE LIMBARA**" che è stato da sempre riconosciuto come una risorsa non sfruttata.

Vogliamo dare un seguito concreto a programmi già proposti e rimasti irrealizzati, trasformare le parole in fatti, con azioni semplici, concrete e davvero realizzabili, che possano fare da volano per **innescare un circuito virtuoso e consentire lo sfruttamento di un ecosistema unico** in Sardegna ed un suo pieno utilizzo sia per fini turistici che sportivi.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario:

- attuare una nuova convenzione con l'Agencia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (Forestas) per il ripristino della viabilità generale e dei sentieri in particolare, per la pulizia e la gestione dell'impianto boschivo e di tutto l'ecosistema naturalistico con anche il censimento di tutte le specie botaniche e in generale della flora autoctona;
- censire e verificare lo stato di tutti gli immobili (casette rifugi e vedette) presenti sul Monte Limbara e, di concerto con altri Enti proprietari, renderli fruibili e utilizzabili anche attraverso l'automatizzazione degli accessi; predisporre un sistema di videosorveglianza per la loro continua vigilanza;
- censire tutte le fonti naturali, ripristinare e rivalutare la rete idrica naturale, (ri)creando fontane e depositi idrici e ripristinando i cd "bottini".
- (ri)creare una rete di viabilità ed un tracciato di percorsi naturalistici che siano fruibili in diverso modo (pedonale, ciclabile, ippico) e a diversi livelli e che si appoggino ad aree di sosta naturali (fontane) o artificiali (case e rifugi, vedette).

4.4. MOBILITÀ E VIABILITÀ URBANA

Come nuova Amministrazione vogliamo promuovere le trasformazioni urbanistiche all'insegna della vivibilità e della salvaguardia del paesaggio, anche **ottimizzando la**

circolazione e migliorando così al tempo stesso la qualità della vita cittadina.

Per realizzare questo obiettivo intendiamo:

- allontanare il traffico privato su gomma dall'attuale ex SS 127 che attraversa l'abitato (via Italia Unita - Circonvallazione San Giuseppe, San Sebastiano, San Francesco – via Olbia), sostituendola con un asse viario alternativo di trasporto su gomma, efficiente e dislocato su una "nuova Circonvallazione" posizionata all'esterno dell'abitato e che coinvolga le direttrici Sassari-Palau-Olbia. Lo spostamento del traffico su gomma fuori dall'abitato migliorerà la qualità di vita dei cittadini e la sicurezza della viabilità pedonale e veicolare interna, rendendo la Città più bella, sicura e fruibile;
- studiare e valutare l'adozione di una soluzione tecnica (ad es. mini rotatoria) volta a migliorare la viabilità dello snodo tra via Olbia, slargo ex Gauss e via Settembrini;
- realizzare il progetto denominato "Tempio Città ciclopedonabile" con un nuovo percorso che colleghi il tratto attualmente esistente in Viale Togliatti con la località "li tre Funtani" per proseguire da un lato fino all'intersezione con la SS 392 e dall'altro interessare tutta la Zona Industriale, in cui potrà essere creato un anello; l'intervento, di pronta e facile attuazione, consentirà di dare una nuova veste urbanistica alla zona industriale e di riordinare la viabilità di tutta la zona "Milizzana", creando al contempo un **accesso ciclopedonale diretto dal centro abitato al Monte Limbara.**
- riadattare la viabilità rurale attingendo ai fondi di cui al CSR (Complemento di Sviluppo Rurale) 2023 2027 e creando una rete viaria che contempererà le esigenze dei residenti e l'accesso alle aziende agricole, rendendone comunque possibile la fruizione e lo sfruttamento a scopo turistico (trekking, MTB, Endurance ippico);
- realizzare un sistema di viabilità efficace per la circolazione di soggetti disabili o comunque fragili da percorrere in sicurezza nel centro urbano.

5. TURISMO, POLITICHE CULTURALI E SPORTIVE

Anche per quanto attiene a Turismo, attività culturali e sportive la nostra visione d'insieme è volta a rendere **il territorio competitivo, sostenibile e accogliente.**

Vogliamo dare a Tempio Pausania una **veste turistica di profilo differente**, che miri più alla qualità che alla quantità,

incentivando il flusso interno ma rivolgendo una particolare attenzione agli stranieri che hanno scelto e scelgono la nostra isola come meta. È quindi nostro obiettivo puntare ad un turismo diverso, non necessariamente legato al flusso estivo e costiero. A supporto e collateralmente alla valorizzazione delle infrastrutture (sopra trattata) dovranno essere curate più efficacemente **promozione e digitalizzazione**, attraverso la creazione di un brand unificato, una fattiva presenza nelle fiere turistiche e lo sfruttamento di canali media regionali, nazionali e internazionali; l'attività di promozione dovrà essere diffusa su portali web dedicati e App turistiche e, a supporto, sarà modernizzato l'Ufficio Informazioni Turistiche (IAT) con orari estesi e personale qualificato.

Fondamentale sarà la **diversificazione dell'offerta**, con dei nuovi percorsi che rispettino la tradizione ma siano aperti all'innovazione.

La partecipazione in quest'ambito si concretizzerà in un **tavolo di consultazione permanente** tra amministrazione, operatori del settore alberghiero, commercianti e associazioni locali per coordinare gli eventi e programmare un calendario unico, teso ad evitare sovrapposizioni. Punto di partenza imprescindibile sarà la **valorizzazione degli spazi pubblici** con lo sfruttamento di parchi e spazi di relazione per poter organizzare concerti, proiettare cinema all'aperto e realizzare festival e con la trasformazione di edifici in disuso in spazi per prove musicali, laboratori artistici e residenze per artisti, in centri culturali o di coworking.

Sarà dato sostegno alle realtà locali con l'istituzione di bandi annuali al fine di finanziare progetti di associazioni culturali, compagnie teatrali e musicisti locali.

Si interverrà sul canone di occupazione del suolo pubblico e su ogni altro onere accessorio a carico degli organizzatori per agevolare i singoli eventi, che saranno sottoposti a procedure più snelle incentivando il sistema della **ASSOCIAZIONE DI ECCELLENZA**. Tale sistema prevede che, tra le associazioni esistenti, che hanno familiarità con le regole e vie burocratiche per fare piccoli o grandi eventi, quella con più esperienza diventerà Associazione di Eccellenza, quindi punto di riferimento nell'aiutare e indicare con supporto attivo il percorso a tutte le altre associazioni o enti che si affaccino su questo settore.

L'offerta culturale dovrà essere finalizzata:

1°) alla misurazione dei risultati. Ogni evento culturale dovrebbe dotarsi di indicatori chiari: partecipazione, impatto economico sul

territorio, soddisfazione di visitatori e operatori. Dati verificabili ogni anno che guidino le decisioni future e garantiscano trasparenza verso la comunità.

2°) alla diversificazione delle fonti di finanziamento. Costruire candidature strutturate a bandi pubblici - locali, nazionali ed europei - presentando l'evento come progetto culturale di lungo respiro, capace di generare valore oltre la singola edizione.

Previa verifica di fattibilità e di sostenibilità finanziaria, proponiamo di **migliorare l'organizzazione degli Eventi.** Intendiamo:

NEL SETTORE LETTERARIO-MUSEALE

1. trasformare la Biblioteca in un hub sociale e, forti di un sistema scolastico locale ricco di offerte, incentivare le collaborazioni con le scuole, le librerie locali e la biblioteca comunale per promuovere la lettura sin dall'infanzia, e programmare un nuovo sistema di corsi comunali di musica, danza e teatro a prezzi agevolati.
2. creare di una nuova, unica, rete museale che consenta una migliore fruibilità e un concreto sfruttamento dell'offerta attualmente esistente su tutto il territorio comunale con la prospettiva di un suo potenziamento e miglioramento; per quanto possibile verranno concesse agevolazioni per l'accesso a musei, cinema e teatri locali ai giovani (es. "Bonus Cultura Comunale") e alle fasce a basso reddito.
3. realizzare il progetto Land Art - L'Arte nel paesaggio, che mira a integrare l'espressione artistica nel nostro paesaggio naturale utilizzando materiali ecosostenibili, locali o di riciclo. Le opere, concepite come *site-specific* e temporanee, dialogheranno costantemente con l'ambiente e i mutamenti atmosferici, rendendo la natura non una semplice cornice, ma parte attiva dell'opera stessa. L'attività potrà essere rivolta ai cittadini e a scuole di ogni ordine e grado, comprese le accademie di belle arti, ad artigiani e maestranze (falegnami, scalpellini, vivaisti), creando un ponte tra arte e mestiere.
4. realizzare il Museo delle Voci "Eco nel tempo" per trasformare la memoria orale della nostra comunità in un'opera d'arte viva e collettiva, superando il concetto di semplice archivio storico per diventare una vera e propria esperienza sensoriale. L'opera seguirà il seguente schema:

- a) *La Raccolta ("La Sedia dei Racconti")*: allestimento di una postazione itinerante nelle piazze del paese, in sostituzione delle classiche interviste formali.
- b) *Il Metodo*: un invito aperto a portare un oggetto del passato (una vecchia chiave, un attrezzo agricolo, una foto sbiadita) che fungerà da innesco emozionale per il ricordo di tradizioni o vicissitudini personali.
- c) *Il Focus*: Registrazione non solo delle parole, ma dei veri "suoni della memoria": il dialetto stretto, le risate, le pause e persino il rumore delle mani che sfiorano l'oggetto.

NEL SETTORE EVENTI

- 1) organizzare eventi periodici (teatro all'aperto, cinema estivo, festival musicali) che coinvolgano le piazze e le frazioni. E quindi promuovere il decentramento delle attività culturali dal centro storico alle periferie per combattere l'isolamento sociale;
- 2) valorizzare sagre, rievocazioni storiche e festival di "buskers" (artisti di strada) per animare le periferie e i centri storici;
- 3) organizzare eventi non limitati al periodo estivo e che siano mirati a raccogliere e soddisfare le esigenze di un pubblico giovane attraverso un sistema di spettacoli e di intrattenimento votato all'innovazione e alla modernità. L'obiettivo principale non deve essere "fare più eventi", ma creare un palinsesto annuale strutturato, capace di distribuirli lungo tutto il calendario e su tutto il territorio, anche di concerto con i comuni circostanti;
- 4) programmare un'offerta turistica competitiva con itinerari tematici che integrino archeologia, paesaggio e cultura immateriale per attrarre flussi di turismo culturale qualificato e destagionalizzare le presenze;
- 5) riunire in un unico cartellone gli eventi estivi che per materia possano essere ricondotti tematicamente alla figura di Fabrizio de André in modo da coinvolgere tutte le associazioni esistenti o di nuova creazione. L'obiettivo è mantenere l'autonomia organizzativa e gestionale del singolo evento ma legarlo ad uno o diversi temi riconducibili alla figura dell'artista in modo da creare un percorso unitario che si estenda a tutto il periodo estivo e consenta una solida e costante partecipazione di pubblico;

6) programmare la crescita della proposta carnevalesca con la razionalizzazione della macchina organizzativa esistente e un maggiore dialogo con le varie associazioni coinvolte (in particolare con l'Associazione Carrascialai) per il potenziamento del programma affiancando al momento centrale dell'evento un calendario di attività collaterali realmente realizzabili.

In particolare dovrà essere:

- incentivata la creazione di scuole e/o reti di cartapestai e di operatori di sartoria, al fine di rendere sempre più autosufficiente la macchina organizzativa, creare possibilmente posti di lavoro e abbattere i costi;
- data una migliore organizzazione alle sale da ballo, in modo tale che sia garantito il servizio per ogni fascia d'età e al contempo tutelata la salute e la quiete dei cittadini;
- valutata la nascita della Fondazione del Carnevale di Tempio, quale strumento stabile di coordinamento, promozione e valorizzazione della principale manifestazione identitaria cittadina che metterà in rete Comune, associazioni, carrascialai, cartapestai, scuole, operatori culturali, commercianti e sponsor privati.

PER QUANTO ATTIENE AL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI.

- *riordinare e migliorare l'equilibrio tra finanziamento eventi/patrocinio comunale e autofinanziamento delle singole associazioni.*
- *promuovere la collaborazione e il coordinamento con tutte le attività orbitanti nel comparto turistico recettivo, affinché la proposta generale cresca qualitativamente e quantitativamente e sia più uniforme.*

Nella nostra visione d'insieme lo **Sport** è un volano economico e formativo, che dovrà essere attivato attraverso l'organizzazione di manifestazioni (ad es. tornei calcistici e tennistici, gare ciclistiche, maratone, tornei nazionali di sport minori) per attrarre visitatori e valorizzare le strutture ricettive locali.

Riteniamo imprescindibili:

a) la riqualificazione dell'impiantistica. Nell'ottica più ampia di miglioramento dell'accoglienza della città è fondamentale per la realizzazione di qualsiasi proposito la manutenzione degli impianti e delle aree esistenti, di cui si dovrà garantire sicurezza ed efficienza energetica e a cui dovrà accompagnarsi la creazione o l'implementazione di aree

- fitness e percorsi ginnici veramente fruibili, come campi da basket o tennis (anche di quartiere) ad accesso libero, per favorire la pratica spontanea;
- b) il sostegno alle Associazioni e una migliore sinergia. Anche in ambito sportivo sarà opportuno istituire un Tavolo permanente dello sport, che consenta il coordinamento tra Comune e associazioni locali per pianificare eventi e gestire gli spazi in modo condiviso;
 - c) concedere, se possibile, dei contributi economici per le famiglie a basso reddito per coprire le rette di iscrizione dei figli ai corsi sportivi;
 - d) migliorare il rapporto tra Sport e Disabilità con la promozione di progetti specifici e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti per garantire l'accessibilità universale;
 - e) concertare una nuova offerta sportiva extrascolastica che presupponga l'utilizzo delle strutture comunali per progetti educativi;
 - f) centralizzazione le risorse in poli multifunzionali che possano ospitare diverse discipline e grandi eventi;
 - g) digitalizzare le richieste per il patrocinio e l'uso degli spazi comunali;
 - h) incentivare le associazioni sportive per la realizzazione di percorsi di trekking, MTB, Endurance a cavallo su tutto il territorio comunale e vicinale e in particolare sul Monte Limbara in cui verrà anche creato un "percorso delle fontane".
 - i) incentivare la diffusione di sport c.d. "Minori" quali ad esempio scherma, atletica leggera di base (con particolare attenzione a corsa, salto, lancio, percorsi motori e attività giovanile), tennis tavolo, tiro con l'arco, arrampicata sportiva indoor su parete attrezzata.

6. SICUREZZA URBANA "INTEGRATA"

Una città è vivibile perché sicura non solo nel contrasto alla criminalità ma soprattutto da un punto di vista sociale.

Garantire un giusto grado di sicurezza ai Cittadini e a quanti vivono e frequentano la nostra Comunità è uno dei doveri fondamentali di qualsiasi Amministratore, pertanto, riteniamo assolutamente necessario intervenire in modo deciso su questa problematica, garantendo il pieno godimento, in sicurezza, del nostro spazio urbano.

Ci si deve convincere che il degrado e la microcriminalità non si combattono soltanto con la videosorveglianza (strumento utile

che non può però essere l'unica risposta) ma col finanziamento di progetti speciali, anche sperimentali, per il presidio e il controllo del territorio che, in sinergia con le Istituzioni pubbliche, scolastiche e di Pubblica Sicurezza che si occupano di questo fenomeno, possano consentire di arginare la microcriminalità e, al contempo, di contrastare il fenomeno crescente di insicurezza percepito dai cittadini.

Occorrerà prevedere inoltre:

- *l'ampliamento del sistema di video-sorveglianza* per gli edifici pubblici e per le aree sensibili che sia collegato in rete e alle forze dell'ordine;
- attivare il "*controllo di vicinato*" o "*controllo di comunità*" che può essere operato anche dai Comitati di Quartiere;
- *implementare i corsi di formazione/informazione* svolti dall'Amministrazione e/o Enti formatori in collaborazione con scuole e Associazioni territoriali sui temi del rispetto delle regole, della legalità, dell'educazione stradale e della sicurezza sul lavoro;
- promuovere *interventi a tutela del verde*;
- dotare la nostra Città di defibrillatori, ovvero *l'installazione di questi in punti strategici per rendere la nostra comunità "cardio-protetta"*, attivando anche corsi di formazione per il loro utilizzo.

7. SERVIZI FONDAMENTALI: SANITA', VIABILITA', GIUSTIZIA E AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO.

Una seria programmazione amministrativa territoriale non può prescindere dalla consapevolezza del perimetro entro cui la politica locale debba e possa muoversi, nonché dalla verifica e analisi, concrete e fattive, di ciò che si ha e di quello che si possa ottenere. È imprescindibile, pertanto, non solo come contenuto di un programma elettorale ma come proposito civico, prefissarsi due obiettivi fondamentali: **mantenere e possibilmente potenziare quanto è esistente e funzionante e trovare le soluzioni concretamente percorribili per consolidarlo, migliorarlo e farlo crescere.**

7.1. LA SANITÀ LOCALE E LE POLITICHE SANITARIE

La già nota e amara condizione locale della sanità è purtroppo legata ad una condizione generale che spesso supera e rende

inerme la politica. Tuttavia occorre tenere ben fermi alcuni principi fondamentali:

- a) i diritti sanitari non devono esser intesi come concessioni;
- b) i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) sono delle prestazioni e dei servizi sanitari che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) garantisce per legge a tutti i cittadini italiani, gratuitamente o tramite ticket, su tutto il territorio nazionale;
- c) il Sindaco è la massima autorità sanitaria locale, non può curare, ma può e deve pretendere che la Regione curi.
- d) l’Ospedale non è solo un edificio, è la sicurezza di tutto il territorio.

Per meglio comprendere la proposta che avanziamo è necessario partire dall’**esame dello stato attuale della sanità locale**. Ad oggi, nel nostro territorio, garantiti dal presidio ospedaliero del Paolo Dettori, seppur notoriamente carenti d’organico, sono presenti: 1) Reparto di Medicina; 2) Servizio di Chirurgia; 3) Servizio di Anestesiologia; 4) Servizio di Ortopedia; 5) Servizio di Radiologia; 6) Servizio di Pediatria; 7) Servizio di Cardiologia; 8) Laboratorio Analisi; 9) Servizio di Fisiatria; 10) Servizio di Dialisi; 11) Servizio di Ginecologia; 12) Servizio di Otorino; 13) Pronto Soccorso. A ciò si aggiunge, sebbene strutturalmente inadeguato, il servizio di Sanità Territoriale e di Emergenza (118) con medici di medicina generale ed il servizio di guardia medica notturna e festiva. La medicina di territorio deve essere vicina alle persone, perché la salute si difende vicino a casa.

Partendo da questi presupposti il nostro gruppo intende **migliorare l’esistente e proiettarlo verso un futuro nuovo e diverso, che tenga davvero conto dei bisogni della popolazione**. La visione programmatica generale che abbiamo finora proposto è rivolta a dare a Tempio Pausania una nuova vita ed una veste di città accogliente e recettiva; ciò non può prescindere dalla presenza di un servizio sanitario adeguato ed efficiente, atto a garantire la sicurezza dei cittadini con particolare attenzione alla popolazione anziana e in condizione di fragilità.

Fermo restando che il Comune non gestisce la ASL ma tutela e deve tutelare i cittadini, **come singola Comunità non dobbiamo rimanere inerti ma possiamo impostare interventi tampone per la situazione emergenziale attuale e allo stesso tempo programmare una soluzione a lungo termine**.

INTERVENTI TAMPONE:

1. Un *monitoraggio pubblico periodico dei tempi di attesa* per visite, esami e interventi.
2. L'*attivazione di uno sportello di tutela della salute*, sia a Tempio Pausania che nelle frazioni: un ufficio dedicato che aiuti il cittadino a fare reclamo/ricorso quando si sfiorano i tempi di prenotazione, in modo da ottenere ristoro dalla Regione per la prestazione che l'utente è costretto a ottenere con visita privata.
3. Un *monitoraggio periodico del sindaco*, quale massima autorità sanitaria del territorio, sui dati della ASL.
4. Il *potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata ASL (ADI) e dei Servizi di Assistenza Domiciliare comunali (SAD)* per un coordinamento reale tra Comune, ASL e terzo settore in modo che nessuna famiglia resti sola.
5. L'*intervento sulla Salute mentale* e sulle dipendenze col rafforzamento del CSM e dei servizi per gli anziani e per i giovani, perché il disagio non aspetta.
6. L'*attivazione di screening itineranti*: il Comune porterà mammografie, prevenzione cardiovascolare e dermatologica nelle frazioni con camper ASL.
7. L'*istituzione di Case di Comunità vere e funzionanti* con specialisti, diagnostica e infermieri 12h, non scatole vuote.
8. Il *potenziamento della Guardia Medica e del servizio 118* che dovranno costituire un presidio H24 garantito e difeso, pretendendo mezzi e personale adeguato alla Gallura interna.
9. L'*istituzione di una Consulta della Salute*, un tavolo permanente tra Comune, medici, infermieri, OSS, volontariato e associazioni dei pazienti, in modo che il Sindaco (o suo delegato) sia presente a ogni vertice su presente e futuro del Dettori, perché le decisioni si prendono con chi lavora.

Detto delle soluzioni emergenziali, di fronte a un quadro di assoluta difficoltà, che è impossibile ignorare, occorre tuttavia pianificare da subito delle **SOLUZIONI ATTUABILI IN PROSPETTIVA**.

Dobbiamo stoppare il depotenziamento silenzioso.

Come amministrazione saremo al tavolo di ogni decisione insieme agli amministratori delle altre realtà comunali galluresi.

La Sardegna ha un numero di medici per abitante congruo ma distribuito in modo disomogeneo; è altresì vero che sono assolutamente necessari interventi programmatici e motivazionali a livello regionale con ricaduta sulle singole realtà territoriali.

Dobbiamo attrarre professionisti e stimolare l'attrattività lavorativa sanitaria (foresterie o sgravi economici o benefit per professionisti sanitari) in combinazione con Asl. Chi cura deve poter vivere qui.

In un'ottica di rafforzamento della sanità territoriale e di integrazione tra i diversi livelli assistenziali, dovrà essere data particolare rilevanza, quale struttura organizzativa preposta al coordinamento dei servizi sul territorio, al *Distretto sanitario*, all'interno del quale i poliambulatori garantiranno l'erogazione di prestazioni specialistiche, diagnostiche ed assistenziali. Il loro potenziamento consentirà quindi una più efficace presa in carico dei pazienti, in particolare cronici, anziani e fragili, contribuendo, al contempo, a ridurre il ricorso improprio al pronto soccorso.

LA PROPOSTA PER IL FUTURO si declina non semplicemente **nel mantenimento e consolidamento dei servizi attualmente attivi nel Presidio Sanitario del Paolo Dettori ma nella costituzione di nuove strutture che, come costole di eccellenza, dovranno affiancare la sanità di base.**

Anche mediante convenzioni, saranno attivate:

- 1) una struttura recettiva per la riabilitazione motoria (sportiva e non);
- 2) un servizio per la cura di malattie di natura cronica, con particolare attenzione all'assistenza degli anziani e fragili;
- 3) un servizio di riabilitazione neurologica e cardiologica post ictus e malattie cardio-polmonari.

A tal fine già nell'immediatezza:

- *Incentiveremo la creazione di strutture riabilitative a sostegno dei nuovi servizi introdotti, verificando la disponibilità di enti pubblici o privati, già specializzati e strutturati, a stipulare convenzioni.*
- Istituiremo un *Centro Diurno per Anziani e/o Comunità Integrate.*
- Lavoreremo per ottenere un "Timbro INAIL": l'accreditamento delle nostre strutture riabilitative da parte dell'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro per la presa in carico dei pazienti post infortunio.

La carenza di questa tipologia di servizi nella nostra Regione darà slancio a questa nuova *mission* delle nostre strutture sanitarie, **attivando il "turismo sanitario" e l'interesse di investitori** il cui intervento agevolerà la crescita del sistema sanitario, sempre nell'ottica di una salute pubblica e universale.

Questo piano operativo consentirà di **mantenere pienamente** funzionanti gli odierni servizi e, al contempo, sempre nell'ottica di una nuova dimensione recettiva della città, di **creare un polo di eccellenza e alta specializzazione.**

7.2. LA VIABILITA' ESTERNA, LOCALE E PROVINCIALE

Tempio Pausania ha da sempre goduto di una posizione geografica invidiabile, mortificata da una rete viaria obsoleta, insufficiente e inadatta ad un centro che voglia uscire dall'isolamento a cui sembra essersi votato a causa di una visione politica cieca e limitata.

Partendo dal risanamento interno, con i punti programmatici rappresentati sopra, ci volgeremo all'esterno, in ogni direzione ma principalmente verso il mare. Le direttrici Olbia e Santa Teresa/Palau dovranno essere rese finalmente idonee alle necessità di una popolazione che rivendica una mobilità soddisfacente.

L'intento di questo gruppo è quello di **uscire dalle dinamiche ristrette del singolo comune e affrontare il problema coinvolgendo, attivamente e fattivamente, tutti i centri, limitrofi e non, che fanno parte della Provincia Gallura Nord Est Sardegna.** Riteniamo che la creazione di una rete viaria funzionale e moderna, parametrata sulle reali esigenze del singolo territorio, non possa più essere procrastinabile; ma siamo consapevoli che da soli non possiamo avere la forza per ottenere quest'opera che, invece, dovrà essere frutto di concertazione e unione di intenti.

La pianificazione delle opere, sottoposta a studi tecnici, si rivolgerà: i) a proseguire nella finalizzazione del progetto approvato per la strada Tempio Pausania-Santa Teresa; ii) alla rettifica per lotti della strada esistente sulla la Tempio Pausania-Olbia, col beneficio accessorio per Tempio Pausania della nuova circonvallazione (bivio Aggius-Bivio Luras) iii) ad un intervento strutturale, per la viabilità verso Sassari, sul tratto della loc. "La Fumosa", già oggetto di finanziamento poi perduto a seguito del dirottamento dei fondi già assegnati a causa della pandemia Covid 19 e che, per quanto possibile, dovrà essere recuperato.

7.3 LA GIUSTIZIA E I SERVIZI COLLATERALI

Come noto Tempio Pausania è sede di Tribunale ordinario, istituito storicamente al centro della circoscrizione. Ad esso si accompagnano, come servizi accessori: il Comando Compagnia Carabinieri, il Comando Compagnia della Guardia di Finanza, il

Commissariato di P.S., l'Ispettorato Ripartimentale Foreste, l'Agenzia Forestas, la Agenzia delle Entrate e la Conservatoria dei Registri Immobiliari. Tutti questi servizi collaterali servono un vasto territorio, non limitato ai confini del Comune di Tempio Pausania. La prospettiva di questa lista è di consolidare la loro presenza, evitando il depotenziamento o la cannibalizzazione di servizi, sempre seguendo la prospettiva della collaborazione con le amministrazioni dei comuni limitrofi che di tali servizi beneficiano. Per quanto possa attenersi alla gestione e ai poteri del nostro Comune, intendiamo operare per rendere più fruibile e accogliente l'accesso a tali servizi ad esempio con la previsione di convenzioni o abbonamenti per chi sistematicamente si reca in Tribunale o presso Conservatoria o AE.

8. POLITICHE SOCIALI, DELLA FAMIGLIA, DEI GIOVANI E DELLA SCUOLA

La cura della persona è il fondamento di una società equa e solidale. Investire nel benessere sociale significa garantire un futuro più sostenibile, in cui si riducano le disuguaglianze e venga promosso il senso di una comunità partecipe e inclusiva. Una società non è giudicata in base a come tratta i *cittadini più forti*, ma in base a come tratta i *cittadini più deboli* che devono essere al centro delle strategie di sviluppo sociale mediante un modello di welfare generativo che valorizzi le risorse individuali e collettive, rafforzando il senso di appartenenza e di partecipazione attiva alla crescita di una Comunità.

Sviluppare questi concetti da parte di una amministrazione significa: 1°) non applicare uno sterile assistenzialismo, ma investire nelle persone e nelle relazioni, con azioni concrete e misurabili; 2°) qualificare il territorio come realtà accogliente e attrattiva con proposte tese ad accrescere il benessere del cittadino e della famiglia; 3°) porre la famiglia, in qualsiasi forma venga declinata, come soggetto attivo e propositivo, non più semplicemente oggetto di politiche assistenziali.

8.1 IL CONTESTO, LA MISSIONE E LA VISIONE

Il contesto sociale che ci si presenta di fronte mostra un sempre maggiore numero di persone che si collocano all'interno di un concetto che potrebbe essere definito "*fatica di vivere*".

La nostra scelta è incentrata al "*ritorno sociale*" da attuarsi attraverso una valutazione seria anche in relazione alle risorse finanziarie del bilancio comunale. E per questo è nostra

intenzione intraprendere ogni azione amministrativa utile e funzionale a rendere un "servizio" al Cittadino, investendo risorse in conto capitale al fine di generare risparmi sulla spesa corrente; gli utili generati potranno essere reimpiegati nell'ampliamento dei "**servizi al Cittadino**" che gravano sulla spesa corrente comunale.

Il nostro impegno è quello di agire in modo efficace mettendoci in ascolto dei bisogni emergenziali, proporre idee forti e capaci di suscitare interessi, agire con trasparenza e concretezza coinvolgendo tutte le generazioni per costruire il futuro della nostra Comunità.

Gli indirizzi strategici da perseguire sono:

- mantenere alta la soglia di *attenzione sulla situazione sociale e utilizzare al meglio gli strumenti a disposizione del Comune* per l'attuazione di politiche sociali e per le famiglie;
- realizzare azioni che contribuiscano a *fronteggiare le emergenze sociali, quali la casa e il lavoro*, per le persone con maggior disagio;
- *mantenere e implementare l'attuale livello dei servizi* a favore degli anziani, dei fragili, dei giovani e delle famiglie, con particolare *attenzione al tema della salute mentale*;
- *perseguire le consolidate politiche del lavoro*, attivando i vari interventi di lavori socialmente utili;
- *ricercare ed attuare l'associazionismo e il volontariato* funzionali all'applicazione delle direttive di politica sociale.

8.2 LE POLITICHE PER LE FAMIGLIE

La famiglia è da intendersi come "luogo fondamentale per la formazione dei fattori di protezione", e, quindi, come fonte di resilienza verso le difficoltà della vita. È necessario sostenere le famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà, puntando sulla progettualità, implementando e creando nuove dinamiche virtuose.

Dobbiamo ascoltare le famiglie, comprenderne i loro bisogni e, sulla base di quanto riscontrato, lavorare per creare una Comunità viva, una "*Città da vivere*", fondata nel rispetto delle persone e dell'ambiente che ci circonda.

Il nostro obiettivo è quello di sostenere fortemente le pari opportunità, soprattutto mirando all'equilibrio tra qualità della vita e necessità di lavoro, seguendo queste **linee di intervento**:

- *i servizi per l'infanzia*: oltre all'aumento del numero dei posti disponibili, importante in tale settore educativo e delle attività didattiche è anche offrire una maggior flessibilità e copertura dei servizi stessi in orari, giorni della settimana o periodi

dell'anno attualmente non coperti. Ci si dovrà poi impegnare con ogni sforzo per ridurre le rette.

- il servizio di "coworking": ovvero offrire l'occasione per ragionare sui possibili incroci futuri tra associazioni di volontariato e forme di lavoro e, al bisogno, anche a supporto delle mamme lavoratrici;
- *le politiche dei tempi*: ovvero quell'insieme di azioni mirate a migliorare la qualità della vita dei cittadini e la qualità urbana, attraverso, ad esempio, l'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici con gli orari di lavoro, l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete, il sostegno alla mobilità ed al sistema dei trasporti locali;
- *l'informazione e l'orientamento*: ovvero la creazione di uno sportello *ad hoc* sui servizi per le pari opportunità che offra:
 - 1) consulenze mirate a facilitare l'accesso a Bonus, contributi e Servizi sociali in generale;
 - 2) assistenza per la costruzione di un progetto professionale e orientamento tra i servizi territoriali forniti, in un'ottica di armonizzazione tra tempi lavorativi e tempi di cura familiare;
 - 3) supporto e assistenza a future o neo mamme per l'ottenimento di ogni informazione utile per un migliore rapporto tra esigenze di vita e di lavoro, ad esempio fornendo indicazioni pratiche su tutti i servizi disponibili (asilo nido, congedi, bonus, consultorio, pediatra).

8.3 LA POLITICA DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'

Tra la popolazione è in netto aumento il numero di persone fragili e sole, con difficoltà di accesso ai servizi essenziali. È nostro dovere fornire sostegno e accesso a tali servizi a tutti i concittadini che attraversano e vivono una situazione di fragilità, magari data da età, solitudine e stato mentale.

In questo ambito è fondamentale valorizzare e indirizzare il volontariato, una risorsa enorme, spesso sotto utilizzata per mancanza di coordinamento. Il volontariato potrebbe incentivare soprattutto i giovani, concedendo a chi dedica ore alla comunità un riconoscimento simbolico. Il Comune deve diventare il punto di connessione tra chi vuole dare e chi ha bisogno. Dovrà poi essere migliorata la comunicazione e accentuato il sostegno alle APSe ODV, associazioni che si spendono tanto per le fasce deboli ma non ricevono adeguato supporto da parte dell'amministrazione comunale e a cui potranno essere concessi in uso immobili o spazi comunali.

Per il sostegno agli anziani pensiamo al Registro del vicinato, un censimento volontario che possa sposare Medici di famiglia e Associazioni del settore con chi ne ha bisogno. Da questo punto di partenza si potranno creare legami stabili tra cittadini, volontari e anziani del territorio, favorendo incontri regolari e momenti di condivisione. Il Comune coordina, le associazioni partecipano, i volontari vengono formati per accompagnare stati di fragilità come solitudine e senso di non essere parte di una comunità.

8.4 I GIOVANI E LE POLITICHE GIOVANILI

È nostro obiettivo rendere le nostre nuove generazioni protagoniste della vita sociale, culturale ed economica della nostra Comunità. Investire sui Giovani significa costruire il futuro, dando spazio alle loro idee, alle loro aspirazioni e alle loro necessità, fornendo loro di spazi di aggregazione e socialità, dove raggiungere opportunità per l'autonomia e successo personale.

Per fare questo proponiamo:

- di consolidare un tavolo interattivo che consenta ai giovani di interloquire con l'Amministrazione attraverso la già costituita Consulta dei Giovani e ottenere supporto su questioni che riguardino la formazione, il lavoro e la burocrazia;
- di istituire uno spazio multifunzionale, un luogo autentico dove incontrarsi, studiare e sviluppare progetti creativi, attraverso il quale i giovani possano sentirsi parte attiva della città e del suo sviluppo, avere un ruolo nelle scelte pubbliche;
- avviare delle politiche di inclusione per i Neet, categoria ricomprensente giovani né in istruzione, né occupati, né in formazione.

8.5 LE POLITICHE DELLA SCUOLA

La nostra proposta politica si basa sul valore fondante della Scuola e dell'istruzione in genere come bene primario di una Comunità.

Intendiamo curare particolarmente i rapporti con le scuole al fine di includere gli studenti nell'offerta culturale della comunità come attori, oltre che come fruitori. Si dovrà incentivare lo studio e la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio, promuovendo forme di partecipazione e cittadinanza attiva, anche, per gli istituti superiori, attraverso la formula dell'alternanza scuola-lavoro.

Di fondamentale importanza è rendere durature e sistemiche le relazioni con istituzioni dell'istruzione quali l'Università di Sassari

o l'Istituto Euromediterraneo (IEM) di Tempio Pausania, esplorando concretamente la promozione dell'attività culturale del Comune, inserendola in reti e iniziative nazionali o di respiro europeo.

Riteniamo importante migliorare la possibilità di informare *on line* la cittadinanza riguardo all'offerta formativa scolastica e culturale del territorio, attivando una piattaforma specifica.

A tali fini proponiamo:

- *la creazione di un protocollo d'intesa* tra il Comune e un istituto scolastico cittadino per garantire l'apertura serale dell'attività scolastica, che offra occasioni di apprendimento per tutte le età e possa diventare luogo di incontro, dibattito e formazione.
- *l'apertura di corsi di formazione, laboratori, conferenze e momenti di aggregazione* che possano trasformare la scuola in un punto di riferimento per la comunità anche oltre l'orario scolastico; ad esempio istituendo *una Scuola Civica di Cinema*, sviluppata in collaborazione con scuole, associazioni culturali, professionisti del settore e istituzioni regionali, *come laboratorio permanente di formazione, creatività e partecipazione giovanile* per avvicinare i giovani al linguaggio audiovisivo e offrire competenze pratiche in sceneggiatura, regia, ripresa, fotografia, montaggio, suono e produzione di contenuti digitali.
- *il mantenimento e il miglioramento delle infrastrutture e delle risorse* dedicate all'infanzia, per un ambiente sicuro e stimolante per i bambini.
- *di favorire la digitalizzazione nella scuola primaria* integrando tecnologie e strumenti digitali nell'ambiente educativo per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e l'inclusione.
- *di promuovere il coordinamento scolastico per l'attuazione dei progetti Land Art - L'Arte nel paesaggio e Museo delle Voci "Eco nel tempo"*.

9. ISTITUZIONE DEL SETTORE RISORSE STRATEGICHE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

La realizzabilità del programma e la concreta fattibilità di ogni sua parte devono essere subordinate alla copertura finanziaria che sarà possibile ottenere.

Il sistema di spesa imposto al Comune rende assolutamente indispensabile reperire fondi extra, che vengano da Enti terzi o da Organismi statali o sovra statali (UE).

Al fine di intercettare tali risorse e poterne sfruttare la piena potenzialità sarà necessario che la macchina amministrativa

venga rivista, aggiornata, riorganizzata e possibilmente implementata, in particolare con la creazione di un nuovo settore preposto alle finalità sopra dette. Perché amministrare significa saper trovare le risorse per realizzare i sogni e i bisogni dei Cittadini.

Il motore della realizzabilità della spesa pubblica è il **Settore risorse strategiche e finanziarie (SRSF)**.

Ogni punto del programma e ogni ulteriore prospettiva programmatica dovranno essere subordinati ad una valutazione sulla solidità della copertura finanziaria.

Sappiamo bene che il bilancio comunale da solo non basta più e per questo istituiremo una vera *Cabina di Regia per i Fondi Strategici* che agisca all'interno di questo perimetro:

- Superamento dell'attitudine alla "Piccola Spesa": Non aspetteremo passivamente i finanziamenti statali. **Andremo a prenderci le risorse dove sono: nei bandi europei (UE), nei fondi ministeriali o regionali.**
- Creazione di un "Team di Cacciatori di Fondi": Un **ufficio tecnico dedicato esclusivamente a intercettare risorse extra-comunali**. Ogni euro investito in questo ufficio deve tornare a Tempio Pausania in opere pubbliche e servizi.
- Concretezza Totale: questo ufficio è la **garanzia che ogni nostra proposta, dalle strade alla scuola, abbia un finanziamento certo**.

Questo settore dovrà essere il volano di tutta la macchina amministrativa e sancirà il passaggio dalle **promesse elettorali alla realizzazione strategica**.

10. GESTIONE FINANZIARIA E SOSTENIBILITÀ DELLA SPESA

Il bilancio comunale non è un esercizio tecnico riservato a pochi. E' una condizione fondamentale per il buon funzionamento della macchina amministrativa. Il nostro operato sarà ispirato dai seguenti principi:

10.1 MENO SPRECHI E PIÙ EQUITÀ NELLA SPESA.

Ridurre gli sprechi si traduce in più servizi utili ai cittadini, perché non verrebbero più sottratte vanamente risorse alla comunità.

La lotta agli sprechi sarà un principio guida della nostra amministrazione e per questo adotteremo più investimenti utili, meno opere senza visione, più manutenzione e più servizi.

Spendere meglio significa governare meglio, con meno interventi di facciata e più servizi reali. Meno dispersione di risorse e più

programmazione. Ogni scelta dovrà essere valutata per il suo ritorno concreto sulla qualità della vita dei cittadini.

10.2 TRASPARENZA NELLA SPESA COMUNALE.

La comunità ha il diritto di sapere come vengono spese le risorse pubbliche. La trasparenza non deve essere un adempimento formale ma un dovere politico e morale. Vogliamo un Comune che dica con chiarezza cosa può fare, con quali risorse, con quali priorità e con quali risultati attesi. La credibilità di una amministrazione si misura anche dalla sua capacità di non promettere ciò che non può mantenere.

10.3 BILANCIO PARTECIPATO E SCELTE CONDIVISE.

La partecipazione deve entrare anche nel cuore delle decisioni amministrative. Per questo riteniamo importante introdurre una logica di bilancio partecipato, almeno per una quota delle risorse destinate agli interventi di interesse collettivo. Coinvolgere i cittadini nelle priorità di spesa significa costruire maggiore fiducia, maggiore consapevolezza e maggiore responsabilità condivisa. Significa anche rendere più leggibili i vincoli e le possibilità reali del Comune. Vogliamo un'amministrazione che non usi il bilancio come uno strumento opaco, ma come terreno di trasparenza e confronto.

10.4 SVILUPPO LOCALE, EQUITÀ FISCALE E ATTRAZIONE DI NUOVE RISORSE.

Lo sviluppo locale ha bisogno di una amministrazione capace di programmare, ma anche di una fiscalità equa e di strumenti capaci di attrarre risorse. Vogliamo un Comune più attivo nella ricerca di bandi, opportunità e finanziamenti, più attento alle esigenze delle categorie produttive e più capace di creare condizioni favorevoli allo sviluppo. Per noi sviluppo locale significa questo: meno immobilismo, meno rassegnazione, più progettazione, più ascolto e più coraggio nel costruire opportunità concrete.

10.5 BASTA PICCOLA SPESA.

Servono visione e capacità di attrarre fondi. Tempio Pausania non può più accontentarsi della sola gestione ordinaria. Serve una amministrazione più ambiziosa, capace di progettare in grande con serietà, senza improvvisazione ma anche senza rassegnazione. Ogni opportunità utile per migliorare scuole, strade, impianti sportivi, verde, servizi sociali e spazi urbani dovrà essere cercata e perseguita con metodo.

10.6 RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE.

Ogni proposta dovrà avere copertura finanziaria vera. Un'amministrazione seria non promette ciò che non può mantenere. Per questo ogni punto del programma dovrà essere valutato anche per la sua sostenibilità economica, per i tempi di attuazione e per la reale possibilità di realizzarlo. L'ambizione è necessaria. Ma deve poggiare su fondamenta solide.

L'applicazione dei predetti punti programmatici consentirà, tra gli altri benefici, la **riduzione della TARI e l'alleggerimento della pressione fiscale locale.**

Uno degli obiettivi più sentiti dalla cittadinanza è rendere più equo e più sostenibile il peso dei tributi comunali, a partire dalla TARI. Il nostro impegno sarà lavorare con serietà per individuare tutte le condizioni utili a ridurre la pressione fiscale locale, compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con l'efficienza dei servizi. La riduzione della TARI non può essere uno slogan. Deve poggiare su una migliore organizzazione del servizio rifiuti, sulla riduzione degli sprechi, su una gestione più efficiente della spesa e su una verifica seria dei criteri applicati. Il nostro obiettivo è chiaro: più equità, meno peso fiscale dove possibile e maggiore tutela per le categorie fragili.

Per rendere questa proposta credibile occorre partire da un dato già oggi concreto: dal 2026 è attivo il bonus sociale rifiuti riconosciuto automaticamente alle famiglie economicamente più deboli, con una riduzione del 25% della TARI per i nuclei con ISEE entro la soglia prevista dalla normativa nazionale. Questo strumento costituisce una base importante, ma non sufficiente per rispondere ai bisogni reali di una città come Tempio Pausania. La legge, infatti, consente al Comune di introdurre con proprio regolamento ulteriori riduzioni ed esenzioni, purché coperte con risorse del bilancio comunale e quindi con scelte trasparenti e responsabili di fiscalità generale. È dentro questo spazio che vogliamo collocare una politica fiscale più giusta, capace di aiutare in modo mirato le categorie più fragili, le famiglie che sostengono costi elevati per i figli studenti fuori sede e gli operatori economici che tengono viva la città con il proprio lavoro.

Per le **famiglie con figli che studiano fuori sede** proponiamo una riduzione specifica della TARI sull'abitazione di residenza, perché si tratta di nuclei che sostengono una doppia pressione economica: da un lato i costi dell'affitto e della vita universitaria

in un altro Comune, dall'altro il peso pieno della tariffa sull'immobile di origine, spesso non utilizzato con la stessa intensità. Una soluzione praticabile potrebbe essere l'esclusione dello studente fuori sede dal numero dei componenti del nucleo ai fini TARI, oppure riduzioni percentuali dedicate quando lo studente dimostra di pagare la tariffa nel Comune in cui vive per studio.

Per gli **operatori economici** vogliamo aprire una revisione seria della tariffa, distinguendo meglio le situazioni di maggiore fragilità, di minore produzione effettiva di rifiuti e di forte stagionalità, così da evitare che la TARI diventi un ostacolo alla tenuta del commercio, dell'artigianato e delle piccole attività locali. Una città che vuole difendere il lavoro deve anche saper correggere gli squilibri fiscali che colpiscono chi produce reddito, occupazione e servizi di prossimità.

Una particolare attenzione dovrà poi essere riservata alle imprese che producono rifiuti speciali e che sostengono svariati obblighi gestionali. Esse devono:

- 1) essere iscritte al RENTRI (Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti) il nuovo registro digitale che permette la tracciabilità di tutta la filiera dei rifiuti;
- 2) inviare la denuncia annuale MUD (Modello Unico Dichiarazione Ambientale) alla camera di commercio di competenza;
- 3) smaltire i rifiuti SPECIALI con delle ditte specializzate.

Tutto questo compendio di oneri genera dei costi alle imprese che troverebbero beneficio e sostenibilità di spesa con una riduzione della TARI giustificabile dal fatto che conferiscono esigue quantità di rifiuti al sistema di raccolta urbano, spesso non paragonabili neanche a quelli prodotti da una famiglia.

La nostra proposta, quindi, è chiara: **confermare e facilitare l'accesso a tutte le agevolazioni nazionali già previste, introdurre riduzioni comunali selettive per le categorie più fragili, riconoscere una misura specifica per i nuclei con figli studenti fuori sede e avviare una revisione del regolamento TARI a tutela delle attività economiche più esposte.** Più equità fiscale, più attenzione ai bisogni reali, più giustizia per chi ogni giorno tiene in piedi la comunità.

11. ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

La nostra Città è al centro del sistema produttivo dall'Alta Gallura e deve tornare a svolgere un ruolo di stimolo per lo sviluppo economico del territorio, in collaborazione con tutte le istituzioni e aziende già operanti.

In un momento di grande competizione mondiale è necessario massimizzare l'impiego delle politiche incentivanti disponibili, coinvolgendo tutte le Associazioni sindacali, datoriali e di categoria in un ambizioso e fattibile piano di Marketing Territoriale.

L'amore per l'Ambiente e per la Terra in genere può far scaturire fonti innovative di investimento, di occupazione e di reddito per l'intera Comunità.

Il nostro programma politico è mirato allo sfruttamento di tutte le risorse che portino nuove opportunità legate all'Ambiente e al Paesaggio, all'Agricoltura e all'Artigianato, al Commercio, da attuarsi, in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia Gallura Nord-Est Sardegna e con tutti gli altri comuni del territorio gallurese, anche attraverso percorsi formativi, tirocini mirati, contratti di apprendistato e altre forme contrattuali in imprese locali, agriturismi, associazioni, etc..

11.1 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO

Il settore sughericolo, il settore vitivinicolo, il settore dell'allevamento e quello agricolo e il settore dell'artigianato, anche artistico, non sono semplici settori economici: sono elementi costitutivi dell'identità di questa Comunità, testimonianze vive di un sapere che si tramanda di generazione in generazione e che rappresenta una leva concreta di sviluppo economico e sociale.

Gli operatori locali sono custodi di competenze rare e difficilmente replicabili e per questo meritano un sistema di sostegno concreto, fatto di visibilità, agevolazioni e accesso ai finanziamenti pubblici, che garantisca la continuità della produzione e ne riconosca il valore culturale prima ancora che economico.

La vera scommessa, tuttavia, è quella di coinvolgere le nuove generazioni produttive; per fare questo è fondamentale istituire laboratori permanenti e attività formative rivolte ai giovani, agli studenti e agli aspiranti operatori, in cui le tecniche tradizionali vengano insegnate, sperimentate e reinterpretate in chiave contemporanea. Questi spazi non devono essere semplici corsi didattici, ma luoghi vivi di incontro tra maestri e nuovi talenti,

incubatori di creatività in cui il passato dialoga con il presente per generare prodotti, linguaggi e progetti inediti.

Nell'ottica della nostra impostazione di amministrazione partecipativa sosterranno il più ampio dialogo e collaborazione con le organizzazioni di categoria presenti sul nostro territorio comunale: il C.L.A.A.I., la CONFARTIGIANATO e C.N.A. Gallura per il settore artigiano, la COLDIRETTI per il settore agricoltura, la CONFCOMMERCIO per il settore commercio.

Tutto questo, al fine di favorire il contatto diretto con le imprese, per affrontare al meglio problemi e criticità che potrebbero insorgere nei vari settori imprenditoriali.

11.2 SOSTENGO ALL' ATTIVITA' COMMERCIALE

La promozione finale dell'attività produttiva e più in generale dell'azione commerciale le nostre azioni sarà volta a:

- supportare le iniziative imprenditoriali già esistenti con un *monitoraggio costante* per creare una efficace e proficua collaborazione privato-pubblico;
- lavorare con puntualità e continuità alla *programmazione delle attività cittadine*, in particolare tutte quelle che in vario modo sostengono il lavoro dei nostri commercianti;
- elaborare *forme di incentivazione e facilitazione* anche burocratica per tutti coloro che vogliono insediarsi nel nostro territorio;
- *supportare il settore agro-zootecnico* in vista di una sua riorganizzazione e rilancio del Mattatoio zonale tempiese;
- istituire un *marchio di qualità* che sia rappresentativo del nostro territorio che consenta di "*trasformarlo*" in un prodotto pronto per la vendita;
- favorire la *cultura d'impresa e la cooperazione sociale* con particolare attenzione al mondo giovanile, femminile e ai Neet (giovani né in istruzione, né occupati, né in formazione) in collaborazione con i diversi enti di formazione sul territorio costruendo azioni e progetti per favorire l'imprenditorialità;
- *rilanciare il settore Artigianato rivitalizzando il centro storico* di Tempio Pausania proponendo una fiscalità di vantaggio per botteghe e laboratori;
- *collegare l'Ufficio Turistico alle aziende del territorio*;
- attraverso il settore strategico finanziario, *istituire l'Università enogastronomica*.

11.3 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA INDUSTRIALE ALTA GALLURA

“UniAmo TEMPIO” intende recepire e far proprie le indicazioni ricevute dagli operatori del settore industriale della Zona Industriale, impegnandosi a rispettare i seguenti punti

programmatici:

1. CANALE DIRETTO IMPRESE-ASSESSORATO.
 - Creare un canale preferenziale tale da permettere uno scambio immediato e continuativo tra le Imprese della Zona Industriale e l'Assessorato competente;
 - Candidare la Zona Industriale di Tempio Pausania e l'area artigianale di Bassacutena come HUB di servizio per tutta la Gallura.
2. RIQUALIFICAZIONE E DECORO.
 - condividere una strategia con Aziende Zona Industriale per la gestione del verde;
 - avere reattività nella risoluzione di problemi legati alla percorribilità delle strade;
 - Impegnarsi al mantenimento dell'illuminazione pubblica e alla migliore gestione su tutta l'area.
3. RIMODULAZIONE IMMAGINE DELLA ZONA INDUSTRIALE.
 - Intervenire sulla Strada Statale, in particolare sullo spartitraffico Calangianus-Tempio Pausania;
 - Intervenire a livello decorativo su cavalcavia Tempio Pausania- Zona Industriale;
 - Realizzare toponomastica della Strada e/o suddivisione in Settori e/o Aree;
 - Co-partecipare attivamente nella realizzazione di eventi promozionali.
4. INCIDERE SU UNA ZONA INDUSTRIALE ALL'AVANGUARDIA.
 - Dotare tutta la Zona Industriale di connessione veloce;
 - Ottenere piena mobilità e accesso.
 - Intercettare bandi per progetti di sviluppo;
 - Controllo degli accessi automatizzato con telecamere agli ingressi Zona Industriale.
5. SVILUPPO E EQUA IMPOSIZIONE FISCALE.
 - Realizzare piano di sviluppo per l'area Zona Industriale con individuazione di nuove aree edificabili;
 - Verificare la legittimità dei vincoli ai quali sono sottoposti numerosi terreni in area Zona Industriale poiché appartenenti a zone a rischio idrogeologico;
 - Vietare ulteriori impianti fotovoltaici su terreni e aree circostanti gestiti da società aliene, sviluppare piuttosto l'utilizzo di rinnovabili sui tetti o coperture degli edifici;
 - Verificare dei parametri utilizzati circa l'irrogazione di imposte (es. Tari-Imu ecc) avvalendosi del confronto con realtà limitrofe.

11.4 RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI PUBBLICI.

Per la migliore gestione e per la crescita omogenea del tessuto produttivo dovrà essere imprescindibile l'utilizzo in modo corretto degli strumenti per l'affidamento degli appalti pubblici (SardegnaCAT e MePA), osservando la turnazione attraverso la negoziazione digitale che consente ai Punti Ordinanti delle Pubbliche Amministrazioni di sottoporre delle Richieste di Offerta (RdO) a fornitori abilitati, svolgendo la procedura per via telematica.

12. CONCLUSIONI E SALUTI

Carissimi Concittadini

i punti programmatici fin qui esposti rappresentano solo in parte lo sforzo che la futura Amministrazione dovrà compiere per rispondere alle molteplici esigenze della nostra Comunità e del suo territorio; inoltre, riteniamo che la qualità della vita di una Città moderna sia legata alla capacità di una Amministrazione di affrontare, con puntualità e serietà, le diverse problematiche legate alla quotidianità.

Tempio merita di più.

Tempio merita più cura, più coraggio, più ascolto, più visione.

Tempio merita una politica capace di stare accanto alle persone, di usare bene le risorse pubbliche e di costruire opportunità concrete.

Questo programma nasce dalla convinzione che Tempio abbia dentro di sé energie e sinergie per aprire una stagione nuova.

Per questo chiediamo a Voi Cittadini tempiesi un consenso pieno e convinto al nostro progetto politico che tiene Uniti speranza, concretezza e appartenenza, perché nessun cambiamento nasce senza Amore per la propria Città.

Grazie di tutto,

il candidato Sindaco

Andrea Mario Biancareddu